



e-mail: sport@postale.trentino.it



La formazione del Belvedere Ravina under 15 di basket femminile



Le ragazze del Charly Merano sconfitte con onore dalle trentine

BELVEDERE 69
CHARLY MERANO 62

BELVEDERE RAVINA: Targa 4, Cestari 5, Caldonazzi H. 2, Miliè 14, Maczani 4, De Paoli 2, Moglie 4, Bocchi, Menato 23, Martinelli 6, Caldonazzi V. 1.
Allenatore: Balduzzi

CHARLY MERANO: Criminelli 6, Draginovic, Fiori 18, Garber, Golsano, Mengamino 9, Napoleone 5, Mohamed, Netzbandt 14, Ortokani 2, Pastore 6.
Allenatore: Schwenbacher e Zamboni

ARBITRI: Vinciguerra e Gambino
NOTE: 69-62 (23-14; 37-33; 59-48). Tiri liberi: 12 su 28 per Ravina e 4 su 16 per Merano. Nessuna giocatrice uscita per falli. Canestri da tre: Menato

La tattica del Ravina spiazza il Merano

Campionato di basket under 15 femminile: le trentine si aggiudicano lo scontro diretto per il vertice della classifica

RAVINA

Tra Belvedere Ravina e Charly Merano è scontro diretto per il primo posto del campionato Under 15 femminile che si gioca al termine del girone d'andata. In campo una formazione altoatesina di un anno più giovane, opposta ad un Ravina che deve trovare l'amalgama tra i due gruppi che compongono il roster: le più giovani (2001) con le più "anziane" (2000). A vincere sarà Ravina (69 a 62 il finale), al termine di un lungo confronto tattico. Zamboni e Schwenbacher, coach del Merano, hanno provato a supplire alla minor esperienza con la fisicità ed il gioco veloce. Ravina rispondeva con una maggiore esperienza e specialmente nel primo tempo, con un rapido gioco offensivo che anticipava sempre la difesa ospite. Peccato poi che troppi fossero gli errori al tiro. Avvio all'insegna dell'equilibrio, con nessuna delle due formazioni che riesce a staccarsi. Due canestri consecutivi di India Netzbandt, fermano la prova di fuga di Ravina: 11 a 10. Ma poi è lo stesso Merano ad incartarsi, calare vistosamente in difesa per lasciare così via libera alle ragazze di Ravina che chiudono il primo quarto sul 23 a 14, nonostante il pressing dei minuti finali, attuato dal Charly per provare a recuperare palla. Nella seconda frazione, Ravina accusa un vistoso calo di concentrazione; allarga la difesa e non riesce a chiudere la propria area. Così Merano ha a disposizione dei secondi tiri che sfrutta bene, recuperando lo svantaggio fino alla parità del 30 a 30. Mancano due minuti e mez-



Il Belvedere Ravina ha sconfitto il Charly Merano nel campionato di basket femminile under 15 e ora guida la classifica (Foto Panato)

zo alla fine del quarto e Alessia Menato va già in doppia cifra col canestro che vale 32 a 30. Ravina insiste e va all'intervallo con un vantaggio di quattro punti (37 a 33). La pausa non fa bene alle ragazze altoatesine che al rientrano, lasciano troppo campo al Belvedere Ravina che piazza un break di 7 a 0, comprensivo anche della tripla messa a segno dalla Menato, ed in 54 secondi vola sul 44 a 33. Una fiammata che porta ad un vantaggio che andrebbe amministrato, cosa che invece non riesce ad un Ravina che subisce il ritorno del Charly, che riapre la partita sul 49 a 41. I cambi però, giocano a favore delle pa-

Una scelta davvero radicale



Nuovi orizzonti. Si potrebbe chiamare così la scelta radicale del Belvedere di Ravina di puntare tutto sul basket femminile. Mantenendo però, un team maschile di soli residenti. (d.p.)

drone di casa che sfruttano al meglio tutte le opportunità e vanno all'ultima pausa con un vantaggio che potrebbe chiudere in anticipo la partita: 59 a 48. Solo che quando tutto sembra

andare per il meglio, le ragazze di coach Balduzzi accusano la fatica. In campo si allungano troppo, spesso giocano tutte sullo stesso fronte d'attacco e così senza strafare, il Merano

ha buon gioco per tornare a contatto. Succede a tre minuti e mezzo dalla sirena, quando però sul 69 a 60 la partita si spegne. Nessuna delle due squadre riesce a primeggiare, dando spazio agli errori e così per due minuti, nessuna delle due squadre riesce a segnare. Il tempo trascorre però a favore di Ravina che pur non realizzando più fino alla sirena, contiene bene il Charly Merano che mettendo a segno un solo canestro, chiude sotto di sette punti. E' stata comunque una bella partita, nella quale cali di tensione a parte, si è visto un buon gioco. (d.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LE INTERVISTE

La soddisfazione dei due allenatori



Balduzzi e Schwenbacher

RAVINA

Quando si è primi e secondi e si punta ad una comune qualificazione alla seconda fase del campionato, ci può anche trovare di fronte a due coach soddisfatti, indipendentemente da chi dei due possa aver vinto. Succede dopo Ravina - Charly Merano. «Sono soddisfatto perché finalmente abbiamo giocato una partita tirata e equilibrata, nella c'è stato molto da imparare. Anzi, direi che solo in partite come queste si può crescere tecnicamente, non certo quando si vince con facilità». E' l'opinione di coach Schwenbacher, che prosegue: «Come movimento femminile è da accogliere con soddisfazione il fatto che in regione ci siano nove squadre - 7 in Alto Adige e 2 in Trentino -, peccato solo che si ancora troppa differenza tecnica, ma ci vuole pazienza». Un giudizio sulla partita? «Premetto che le nostre sono tutte del 2001 e quindi siamo un anno al di sotto della categoria. Avremmo dovuto velocizzare il tiro, perché un conto è quando ci allena, ed un altro quando si gioca una partita vera. Ci siamo giocati tutto, con la pessima difesa del primo quarto e del primo minuto del terzo. Abbiamo subito uno svantaggio, che non siamo più riusciti a recuperare». L'obiettivo della stagione? «Arrivare tra i primi due e qualificarci così per il girone Veneto, dove saranno tutte partite vere».

Andrea Balduzzi: una vittoria che vale il primo posto: «Ce lo giochiamo a tre: noi, Charly e Aesse Merano. Intanto chiudiamo l'andata al primo posto. Un giudizio sulla partita? «Positivo, anche perché ho cercato di far giocare insieme 2001 e 2000 ed i riscontri individuali sono stati buoni». Cosa non le è piaciuto? «La scarsa presenza a rimbalzo, concedendo troppi secondi tiri e la poca concentrazione». (d.p.)

ORGANIGRAMMA

BELVEDERE RAVINA

PRESIDENTE:
Anna Mazzalai

VICEPRESIDENTE:
Massimo Maccani

DIRETTORE TECNICO:
Francesco Bari

SEGRETARIA:
Loredana Iseppi

CONSIGLIERI:
Aldo Balduzzi
Giancarlo Valerio
Antonello Aquilini
Luciano Bocchi
Roberto Caldonazzi
Sonia Bortolameotti

Solo ragazze, il Belvedere ha rinunciato ai maschi

RAVINA

Quello del Belvedere Ravina sarebbe dovuto essere un progetto cittadino di rilancio della pallacanestro femminile. E' diventato invece un'opportunità provinciale, perché da questa stagione agonistica da Avio (con l'Apecheronza) a Bolzano, si incontrano solo due società di basket femminile. Purtroppo ha chiuso la squadra di Rovereto, mettendo così la parola fine alla gloriosa storia della pallacanestro femminile roveretana fatta di campionati di vertice e di coppe europee. Ma anche il giovane Lavis ha cessato l'attività e così l'unica realtà rimasta,

è quella di Ravina. Massimo Maccani: «Gioco forza ci siamo ritrovati con dei numeri imprevedibili, perché chi vuole continuare a giocare lo può fare solo con noi. Consideriamo che ci sono tre ragazze della squadra di serie C, che vengono da Rovereto. Le andiamo a prendere e riportiamo in stazione, adattando gli orari d'allenamento alle esigenze degli orari del treno. A questo punto la nostra storia è cambiata, ma crediamo in questo progetto e lo porteremo avanti». Cambiata perché praticamente la società della presidentessa Anna Mazzalai, ha rinunciato al settore maschile. Il Belvedere Ravina non



Andrea Balduzzi con le ragazze del Belvedere Ravina under 15

si è iscritto al campionato di serie D e campionato di Promozione a parte, c'è una sola squadra iscritta ai tornei giovanili. In compenso ci sono dei numeri molto interessanti per tutte le formazioni del femminile. La società è stata fondata nel 1990 quando alcuni residenti in via Belvedere (da qui il nome della società), fondarono una socie-

tà cestistica in paese. Loredana Iseppi, insieme a Giovanni Guarino e Carlo Filippi, diedero vita al Gruppo Sportivo Belvedere Basket. Uno sport, non ancora conosciuto dai giovani del sobborgo, ma che riuscì a coinvolgere tanti bambini. Per i primi tre anni l'attività è stata indirizzata solo al minibasket. (d.p.)